

FLUSSITURISTICI DALL'ESTERO

IL VINO, *un volano* per l'economia rurale

>> Fabio Santeramo

Il settore turistico italiano è un asset fondamentale del Bel Paese e può contare su diversi punti di forza fra i quali, ad esempio, l'enorme patrimonio storico e culturale italiano, il notevole pregio naturalistico di numerose mete turistiche ed eccellenze agroalimentari riconosciute in tutto il mondo e inserite in un contesto rurale di variegata territorialità. Tuttavia, sebbene le aree rurali italiane abbiano un potenziale straordinario, esso appare ancora non sufficientemente valorizzato.

Nonostante vi siano numerose iniziative imprenditoriali, il turismo rurale e il settore agriturismo italiano non sono «messi a sistema» e adeguatamente integrati. Ad esempio, solo in alcune regioni l'offerta agrituristica è organizzata e promossa in modo sistemico. Più spesso, invero, le attività promozionali sono sporadiche e puntuali. In modo simile, le iniziative volte a promuovere le eccellenze dell'agroalimentare italiano, e in particolare del settore vitivinicolo, sono puntuali e non integrate.

Per apprezzare le opportunità che scaturirebbero dall'integrazione dell'offerta turistica (e in particolare dell'offerta di turismo rurale) e dell'offerta agroalimentare (e

L'articolo indaga le dinamiche dei flussi turistici al fine di evidenziare i fattori che possano facilitare l'arrivo di stranieri nelle strutture ricettive. Le analisi sono state effettuate mediante modelli econometrici su 15 anni di dati sui flussi turistici provenienti da oltre 30 Paesi

in particolare di quella vitivinicola) occorre considerare che le aspettative dei turisti, così come la domanda di servizi integrati, stanno crescendo notevolmente. In questo quadro, analizzare la domanda internazionale per il turismo italiano è un passo fondamentale per fornire elementi importanti di supporto alle attività decisionali degli stakeholder: in particolare sia i decisori politici, sia gli operatori del settore agroalimentare e turistico potrebbero beneficiare di analisi volte a chiarire quali siano gli elementi che favoriscono l'attrattiva e la competitività del settore turistico e che stimolano sinergie positive con il settore agroalimentare, e in particolare con il comparto vitivinicolo.



ANALISI DELL'ATTRATTIVITÀ

Recenti ricerche, coordinate dallo scrivente, hanno permesso di analizzare quali siano i fattori che influenzano la domanda internazionale di agriturismo e, dunque, di quel segmento di ricettività turistica fortemente legata al territorio, alle sue produzioni agro-

alimentari e al comparto che più di altri combina cibo e territorio: il comparto vitivinicolo.

Le ricerche hanno permesso di valutare le caratteristiche dei Paesi dai quali hanno origine i principali flussi di arrivi nelle strutture ricettive agrituristiche italiane. Inoltre, sono state indagate le dinamiche dei flussi turistici al fine

di evidenziare i fattori che possano facilitare l'arrivo di turisti esteri nelle strutture agrituristiche.

Le analisi sono state effettuate mediante modelli econometrici e prendendo in considerazione oltre 15 anni, a partire dal 1998, di dati sui flussi turistici provenienti da oltre 30 Paesi, al fine di intercettare oltre il 95% dei flussi di turismo in strutture agrituristiche italiane.

GLI ELEMENTI DI RIFLESSIONE

I recenti studi hanno dimostrato come l'aumento del flusso di turisti sia correlato all'espansione delle forniture agrituristiche, e che tale legame sia più che proporzionale: un aumento di un punto percentuale del numero di strutture agrituristiche stimola la crescita della domanda internazionale in modo più che proporzionale.

Il settore agrituristico rappresenta una quota marginale del settore turistico italiano ed è in buona misura export-oriented; i margini di crescita della sua offerta sono rilevanti e maggiori rispetto a quelli riscontrati per l'intero settore turistico.

Da quanto riscontrato scaturisce un'implicazione di policy abbastanza chiara: il sistema agrituristico italiano dovrebbe essere sostenuto, promosso, espanso, favorendo le sinergie che stimolano la crescita. In primo luogo, una delle sinergie più significative è rappresentata dal legame biunivoco che unisce il settore vitivinicolo e il settore agrituristico. Inoltre, è stato riscontrato un fenomeno inerziale nei flussi turistici di provenienza estera. In altri termini, a un maggiore numero di arrivi da una particolare origine seguono, in anni successivi, maggiori flussi di arrivi dalla stessa origine.

Questo risultato evidenzia quanto sia importante per gli imprenditori del settore agrituristico, agroa-



limentare e vitivinicolo concentrare le loro azioni per promuovere l'offerta e conservare le quote di mercato esistenti, mediante attività di marketing mirate che enfatizzino la tendenza dei turisti stranieri che hanno soggiornato in agriturismi italiani a ritornare o condividere la propria esperienza.

Un ulteriore elemento di riflessione è fornito dal ri-

sultato secondo il quale la capacità di attrazione turistica è direttamente collegata sia al numero di prodotti vitivinicoli a marchio, sia al numero di eventi promozionali dei prodotti vitivinicoli. Questi legami sottolineano la direzione che dovrebbe essere percorsa dagli operatori del settore: raggiungere un sodalizio fra il settore del turismo rurale e il settore vitivinicolo consentirebbe di stimolare entrambi i settori.

IL SETTORE VITIVINICOLO, VOLANO PER IL TURISMO RURALE

In conclusione, il turismo rurale ha ampi margini di sviluppo e il settore vitivinicolo ha la prerogativa di poter stimolare la crescita del turismo rurale, favorendo l'arrivo di turisti stranieri. Al fine di favorire lo sviluppo dell'economia turistica e dell'economia agroalimentare, gli stakeholder potrebbero sfruttare le sinergie tra i due settori sostenendo, da un lato, le produzioni agroalimentari e vitivinicole di eccellenza e collegate al territorio e, dall'altro, l'offerta di turismo rurale.

Fabio Santeramo
Università di Foggia



www.viteevino.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.